

# **Malformazione Artero-Venosa renale trattata mediante embolizzazione arteriosa con Squid Peri.**

Luca Geraci<sup>1</sup>, Gino Puntel<sup>1</sup>, Mattia Poletti<sup>1</sup>, Nicoletta Lando<sup>1</sup>, Riccardo De Robertis<sup>1</sup>, Giovanni Puppini<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Radiologia, Ospedale Civile Maggiore, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, Piazzale A. Stefani 1 37126, Verona

## **Introduzione**

Le malformazioni artero-venose (MAV) renali sono condizioni patologiche rare (0,04% della popolazione generale), in possibili esiti traumatici o non, spesso asintomatiche e di riscontro incidentale. Esse possono determinare da semplici algie addominali ed ematuria massiva, a quadri severi come scompenso cardiaco ad alta portata ed emorragie retroperitoneali.

## **Presentazione dei casi**

Uomo caucasico di 32 anni con anamnesi patologica muta, accedeva in pronto soccorso con difficoltà minzionale, ematuria e dolore sovrapubico; non riferiva febbre, nè traumi nè rapporti sessuali a rischio. Alla Uro-TC si riscontrava accidentalmente formazione ipervascolarizzata al terzo inferiore del rene destro di 25 mm, con due vasi arteriosi afferenti e grossolana efferenza venosa. Lo studio angiografico dimostrava una doppia vascolarizzazione arteriosa del rene, con apporto della malformazione garantito esclusivamente dai gavoccioli vascolari provenienti dall'arteria renale inferiore. Dalla valutazione angio-architetturale, si optava quindi all'embolizzazione dei rami afferenti la malformazione con materiale embolizzante Squid Peri 12 completato dall'apposizione di spirali metalliche prossimali a livello del ramo arterioso più caudale afferente alla lesione. Non vi sono state complicanze peri- e post-operatorie. Al controllo TC dopo tre giorni dall'intervento, la MAV ed il terzo inferiore renale apparivano devascularizzati.

## **Conclusioni**

La completa embolizzazione dell'apporto arterioso mediante approccio endovascolare ha fornito una valida alternativa per il trattamento della MAV renale che attualmente prevede, come gold standard, procedure invasive come la legatura arteriosa o la nefrectomia. L'utilizzo dello Squid Peri trova giustificazione nel fatto di dover assicurare l'embolizzazione del "nidus" della MAV e non solo dell'afferenza arteriosa, cosa che al contrario potrebbe determinare la ricanalizzazione della lesione.